



Lo scalone elicoidale del Bristol Palace di Genova



Hotel Regina Palace di Stresa

# ALBERGHI STORICI

**HANNO OLTRE CENT'ANNI DI VITA, SFOGGIANO ARREDI ORIGINALI O IN STILE, CONSERVANO DOCUMENTI SU FATTI E PERSONALITÀ ILLUSTRI: SONO GLI HOTEL STORICI, ROCCAFORTI DI STILE E DI MEMORIA. UN TUFFO NELLA GRANDE BELLEZZA**

## HOTEL REGINA PALACE A STRESA

Sulla sponda piemontese del Lago Maggiore, di fronte alle isole Borromeo, l'Hotel Regina Palace di Stresa (VB) nacque in puro stile Liberty nel 1908 e, pur rinnovato nel tempo, ha saputo mantenere quel fascino fin de siècle che sedusse ospiti illustri, di cui si conservano scritti, fotografie, ricordi: dal compositore Pietro Mascagni al premio Nobel per la letteratura George Bernard Shaw, dal re Umberto II di Savoia con Maria José del Belgio a re Faruk d'Egitto, da re Hussein di Giordania alla principessa Margareth d'Inghilterra. E poi Totò, Rita Levi Montalcini e tanti altri. A metà del secolo scorso

l'hotel divenne un riferimento per il cinema e lo spettacolo. Per alcuni anni ospitò le finali di Miss Italia: nel 1947 Lucia Bosé vinse il titolo e nel 1950 e Gina Lollobrigida fu scelta per il film *Miss Italia* girato negli ambienti che fecero da location anche per *Grand Hotel Excelsior* (1982) con Verdone e Celentano. Nel 1995 fu la volta del Gran Ballo delle debuttanti, un appuntamento fisso per 14 anni, mentre nel 2004, per le nozze di John Elkann e Lavinia Borromeo, l'albergo accolse il gotha della nobiltà europea, della politica e dell'economia. Già nel 1984, del resto, era stato sede del convegno Nato e nel 2003 di Ecofin. Quest'anno il Regina Palace

compie 113 anni; lo stile elegante e l'atmosfera rilassata che si respira nei salotti, nei due ristoranti e nelle 224 camere e suite arredate con mobili d'epoca, lampadari in cristallo e tessuti pregiati, ne fanno un'icona dell'ospitalità made in Italy. La curiosità: nella grande hall è stato ricreato, con pezzi autentici recuperati, un angolo con divanetto in velluto rosso e cappelliere in omaggio all'Orient Express che a Stresa faceva una sua fermata.

## CRISTALLO RESORT & SPA A CORTINA

A Cortina d'Ampezzo (BL), ovunque giri lo sguardo, lo spettacolo delle Dolomiti è imponente. Ma ci sono luoghi in cui la prospettiva è davvero unica, come al Cristallo, a Luxury Collection Resort & Spa che quest'anno spegne 120 candeline e continua a essere un gioiello dell'hôtellerie ampezzana e italiana, con un'affascinante storia da raccontare. Inaugurato nel 1901 su progetto di Gustavo Ghiretti che si ispirò all'Art Nouveau, l'hotel contribuì in modo decisivo allo sviluppo turistico di Cortina. Durante la Grande Guerra si trasformò in ospedale militare e già negli anni Venti venne dotato di riscaldamento, pista da sci privata e campi da tennis che in inverno diventavano piste di pattinaggio, richiamando gli appassionati di sci, ciaspe e hockey. Così di-

venne in breve tempo il punto di riferimento della borghesia e aristocrazia dell'epoca: il duca Amedeo d'Aosta, Mafalda d'Assia, Gabriele d'Annunzio erano habitués, come i reali del Belgio, di Serbia e d'Egitto. Nel 1956 ospitò le Olimpiadi Invernali e negli anni Sessanta divenne il cuore della vita notturna con l'apertura della discoteca Monkey che attirava il jet-set internazionale, dai Marzotto ai Furstenberg, da Klaus Kinski a Brigitte Bardot, prestandosi anche come set di molti film, *La*



Veduta dalla veranda del Cristallo, a Luxury Collection Resort & Spa



*Pantera Rosa* (1963), *Finché c'è guerra, c'è speranza* (1974), *Vacanze di Natale* (1983). L'attuale proprietà che ha curato l'ultima ristrutturazione, pur introducendo dotazioni d'avanguardia per il massimo comfort, ha voluto **conservare l'atmosfera Belle Époque degli ambienti**, con lampadari d'epoca, trompe l'oeil alle pareti, arredi classici. Le 74 camere, tutte elegantissime, comprendono 20 suite e due Presidential intitolate a Peter Sellers e a Frank Sinatra.

## POSTA ZIRM HOTEL A CORVARA

L'accueil familiare, quell'ospitalità calorosa fatta di mille attenzioni che incanta chi soggiorna al Posta Zirm Hotel di Corvara (BZ), è un'arte che si tramanda di padre in figlio. L'albergo, da 113 anni di proprietà della famiglia Kostner, fu **aperto nel 1908 come stazione di posta da Franz, alpinista di fama**, eroico maggiore della Prima Guerra Mondiale, esploratore in Nepal ma soprattutto pioniere del turismo in Alta Badia. Rientrato dall'Himalaya, comprò la locanda in questo sperduto villaggio di montagna per farci un piccolo ufficio postale, uno sportello bancario e uno spaccio di tabacchi, concessi in appalto dall'imperatore d'Austria: il Post Gasthof Zirm divenne anche una fermata della diligenza. Poi, conscio delle possibilità di sviluppo della valle, Franz introdusse la pratica e l'insegnamento dello sci, allora pressoché sconosciuto, e per far arrivare i turisti organizzò nel 1922 un servizio di trasporto con autobus da e

per Brunico. **Nel 1938 realizzò il primo impianto di risalita a fune, una rudimentale slittovia** precorritrice della prima seggiovia d'Italia, tassello iniziale di una rete di impianti che oggi fa parte del carosello di piste Sella Ronda. Il Posta Zirm attualmente è gestito dalla quarta generazione Kostner, i fratelli Franz e Silvia, **fa parte degli Italy Bike Hotels specializzati nell'accoglienza dei ciclisti** e della selezionata catena dei Wanderhotels che riunisce alberghi a conduzione familiare con una spiccata specializzazione nell'escursionismo alpino. Fiore all'occhiello della struttura sono la Wellness Farm, progettata secondo i principi del Feng Shui, e la cucina ispirata alla tradizione ladina.

## DUE TORRI HOTEL A VERONA

Lunghissima è la storia che vanta il Due Torri Hotel di piazza Anastasia, nel cuore di Verona. **Nel Trecento era conosciuto come Palazzo dell'Aquila e già nel 1674 era adibito a locanda**. Nel Settecento ospitò, tra gli altri, Mozart quando, appena tredicenne, giunse in Italia per il suo primo concerto all'Accademia Filarmonica di Verona, mentre nel XIX secolo il palazzo divenne teatro di importanti eventi storici, come l'incoronazione in esilio del re di Francia Luigi XVII e la firma del Trattato di Villafranca tra Napoleone III, Vittorio Emanuele II, l'arciduca Ranieri e il maresciallo Radetzky. Dopo vari passaggi di proprietà, si trasformò nel Grand Hotel Imperiale, il più famoso della città, poi fu



Posta Zirm Hotel di Corvara

**gomare di Viareggio (LU)** in meno di 300 giorni e inaugurato il 1° luglio 1922 con il nome di Select Palace Hotel. Nel 1925 fu alzato di due piani e nel 1938 ribattezzato Grand Hotel Principe di Piemonte, mentre l'importante ristrutturazione del 2004 lo riportò all'antico splendore. Il palazzo Liberty, 102 camere di cui 19 suite vista mare, si sviluppa su cinque piani arredati in stili differenti che "raccontano" la storia della villeggiatura e dell'ospitalità nelle varie epoche. Il primo piano, Internazionale, richiama la moda del Settecento francese in voga negli hotel di lusso del tempo. Il secondo, Déco, esprime l'essenza della Belle Époque con legni scuri, tessuti setificati e specchi decorati. Il terzo piano è dedicato allo stile Coloniale: decorazioni in bambù e tessuti stampati ricordano India e Oriente. Il quarto è Impero e celebra Napoleone con laccature chiare e tessuti rigati beige e blu. Infine il quinto piano, Moderno, rappresenta il presente nei materiali e nelle forme. **Sul roof la piscina panoramica d'acqua salata regala un'impareggiabile vista sulla costa e le Alpi Apuane.**

sede di ministeri della Repubblica di Salò e tornò hotel di lusso nel 1959. Da allora è stato oggetto di importanti restauri, di cui l'ultimo, nel 2015, ha consegnato l'**Arena Casarini, un inedito ciclo di affreschi a tema circense di Pino Casarini**: acrobati e giocolieri, funamboli, contorsionisti, pagliacci, ballerine e domatori di animali in un tripudio di vividi cromatismi e plasticità. Oggetto di un imponente restauro anche il Torneo dei Cavalieri di Brandeburgo, un capolavoro che campeggia nel salone al piano terra. Tra le celebrities che vi hanno soggiornato: Maria Callas, Vittorio De Sica, Anna Magnani, Margaret Thatcher, Plácido Domingo, Sting, Bruce Springsteen.

### GRAND HOTEL PRINCIPE DI PIEMONTE A VIAREGGIO

Storico, panoramico, iconico. Fu edificato nel 1921 per volontà dell'ingegnere Giuseppe de Micheli, nobile fiorentino, proprietario di un'industria termoidraulica e di un'azienda agricola in Libia, che ottenne il terreno comunale a un prezzo agevolato per aver impiegato "oltre quattrocento operai in gran parte locali, dispensando così l'Amministrazione dal pagare il sussidio di disoccupazione invernale". L'edificio venne **costruito sul lun-**



Grand Hotel Principe di Piemonte di Viareggio



Veduta dal Brunelleschi Hotel di Firenze

### GLI INDIRIZZI

#### HOTEL REGINA PALACE DI STRESA

corso Umberto I 29, Stresa (Vb),  
tel. 0323.936936 - [www.reginapalace.it](http://www.reginapalace.it)

#### HOTEL CRISTALLO, A LUXURY COLLECTION RESORT & SPA

via Menardi 42, Cortina d'Ampezzo (BL),  
tel. 0436.881111 - [www.cristallo.it](http://www.cristallo.it)

#### POSTA ZIRM HOTEL DI CORVARA

col Alt 95, Corvara in Badia (BZ),  
tel. 0471.836175 - [www.postazirm.com](http://www.postazirm.com)

#### DUE TORRI HOTEL

piazza Anastasia 4, Verona, tel. 045.595044  
[hotelduetorri.duetorrihotels.com](http://hotelduetorri.duetorrihotels.com)

#### GRAND HOTEL PRINCIPE DI PIEMONTE

piazza Giacomo Puccini 1, Viareggio (LU)  
tel. 0584.4011 - [www.principedipiemonte.com](http://www.principedipiemonte.com)

#### BRUNELLESCHI HOTEL

via de' Calzaiuoli, piazza Santa Elisabetta 3  
Firenze, tel. 055.27370

[www.hotelbrunelleschi.it](http://www.hotelbrunelleschi.it)

#### HOTEL BRISTOL PALACE

via XX Settembre 35, Genova  
tel. 010.592541 - [www.hotelbristolpalace.it](http://www.hotelbristolpalace.it)

#### GRAND HOTEL MAJESTIC "GIÀ BAGLIONI"

via Indipendenza 8, Bologna, tel. 051.225445  
[grandhotelmajestic.duetorrihotels.com](http://grandhotelmajestic.duetorrihotels.com)

E, a testimoniare la storia, ci sono pure i saloni delle feste di un tempo, trasformati oggi in sale attrezzate per eventi. Come la splendida Sala Butterfly intitolata a Giacomo Puccini, il grande compositore versiliese.

### BRUNELLESCHI HOTEL A FIRENZE

Accedere al Brunelleschi Hotel significa entrare nel cuore della storia di Firenze. Lo si percepisce appena arrivati di fronte all'edificio, nell'accogliente piazza Santa Elisabetta, un mix calibrato di elementi architettonici preziosi, arte antica e gusto contemporaneo. L'albergo, che **porta il nome di uno degli antichi proprietari dello stabile, Filippo Brunelleschi, artista rinascimentale** autore della cupola di Santa Maria del Fiore, ingloba nella sua facciata una **torre semicircolare bizantina del VI secolo e una chiesa medievale**, ristrutturate nel rispetto delle caratteristiche originali. L'intero hotel è un concentrato di storia: la hall sorge dove un tempo c'era la chiesa di San Michele "in Palchetto" e la stessa torre della Pagliazza (541-544 d.C.) è uno dei più remoti edifici presenti nelle mura cittadine. Oggi ospita l'Osteria Pagliazza (al piano terra), il ristorante gourmet Santa Elisabetta, insignito della seconda stella Michelin nel 2021, una sala conferenze e la Pagliazza Tower Suite. C'è di più: il **Museo della Pagliazza** con reperti archeologici, un calidarium romano incastonato nelle fondamenta, una collezione di ceramiche rinascimentali di Montelupo.



Hotel Bristol Palace di Genova

## HOTEL BRISTOL PALACE A GENOVA

In pieno centro a Genova, l'Hotel Bristol Palace è una delle strutture ricettive più antiche della città, famoso a livello internazionale fin dalla sua apertura nel 1905. Durante la Seconda Guerra Mondiale il comando tedesco vi installò il suo quartier generale, costruendo un tunnel segreto fino al porto, in seguito fu sede del Comitato Italiano di Liberazione Alta Italia. Splendidamente restaurato nel 2014, **conserva originali arredi ottocenteschi Déco, fra cui sontuosi salotti Napoleone III**, preziose argenterie, porcellane cinesi e di Capodimonte, libri antichi e altre suppellettili che si sposano con i marmi di pavimenti e pareti e gli stucchi e **affreschi fin de siècle del ristorante Giotto**.

L'albergo ha riscoperto lo charme che sedusse Gabriele d'Annunzio, Luigi Pirandello e Alfred Hitchcock. Il regista britannico vi soggiornò durante le riprese di *Caccia al ladro* (1955) e lo **scenografico scalone ellittico in marmo bianco della hall** potrebbe avere ispirato il motivo della spirale che ricorre nel capolavoro *Vertigo* (*La donna che visse due volte*) del 1958. Edmondo de Amicis scrisse: "Ho lasciato il Bristol con l'illusione di essere stato per cinque giorni un grande Signore". Fra gli ospiti illustri, anche Rudolf Nureyev e Carla Fracci.

## GRAND HOTEL MAJESTIC "GIÀ BAGLIONI" A BOLOGNA

Nel cuore di Bologna, a pochi passi da piazza Maggiore, il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" è il primo 5 stelle lusso dell'Emilia Romagna, ambientato in un prestigioso edificio costruito nel XVIII secolo come Seminario Arcivescovile e trasformato in albergo nel 1912. Membro dei Locali Storici d'Italia, conserva importanti testimonianze artistiche, come **gli affreschi dei fratelli Carracci con le storie d'Europa e di Giasone che si ammirano nel ristorante**. Fu nei suoi sotterranei che nel 1914 fu allestita la "Mitica Mostra Futurista" organizzata da Filippo Tommaso Marinetti, mentre pochi anni fa è stata riportata alla luce un'antica strada romana sotto il pavimento.

Le sale e le stanze, **arredate in stile classico veneziano con richiami alla Francia del XIX secolo**, hanno accolto personaggi celebri di ogni tempo, re, regine, letterati, politici, attori, musicisti, cantanti di fama mondiale, di cui si ricordano innumerevoli aneddoti. Fra i più curiosi? Negli anni Sessanta Frank Sinatra arrivò con Ava Gardner per tenere un con-



Una stanza del Grand Hotel Majestic di Bologna

certo in città, ma lo abbandonò a metà sentendo che il pubblico acclamava solo il nome dell'attrice. Lady Diana stupì tutti quando, qualche minuto dopo la mezzanotte, al rientro da una serata trascorsa con l'amico Luciano Pavarotti, chiese delle lasagne alla bolognese, che gustò da sola nella sua suite, consegnando il piatto pulito "con tanto di scarpetta". Il 6 giugno 2000, in occasione del "Pavarotti & Friends", arrivò anche il Dalai Lama che lasciò sull'Albo d'Onore una lunga dedica scritta in lingua e caratteri tibetani.